Top ten del vino: Cantine Riunite & Civ guida la classifica italiana con 671 milioni di euro

20240409115505shutterstock-2252917461-416b0a69

Cantine Riunite & Civ, Argea e Italian Wine Brands: sono queste le tre aziende attive nel comparto vitivinicolo italiano che, secondo una recente analisi di Pambianco, hanno registrato i **maggiori fatturati nel 2023.**

Cantine Riunite & Civ mantiene la posizione di leadership con **671 milioni di euro** ma con un calo del -4% rispetto all'anno precedente. **Argea e Italian Wine Brands** invece, rispettivamente con **449,4 milioni di euro e 429,1 milioni di euro**, hanno confermato la loro solidità nonostante le difficoltà del contesto economico. A completare il quartetto dei quattrocentomilionari è il **Gruppo Caviro**, in quarta piazza con **423 milioni di euro** e una crescita del 1,4% trainata principalmente dall'export.

Al quinto posto, **Cavit** ha mostrato una crescita del 0,9% nel fatturato del 2023 raggiungendo i **267,1 milioni di euro** grazie al successo di spumanti ed esportazioni che rappresentano circa il 76% del totale. **Santa Margherita Gruppo Vinicolo** si è posizionata al sesto posto con un fatturato di **255,1 milioni di euro**, registrando una diminuzione del 2% rispetto all'anno precedente, principalmente a causa delle difficoltà riscontrate in Canada e Australia. **Marchesi Antinori** ha continuato il suo percorso di crescita con un fatturato di **249 milioni di euro** (+3,7%), grazie al consolidamento dell'Horeca e del travel retail.
Fratelli Martini ha mantenuto l'ottava posizione con un fatturato stimato a **233 milioni di euro**, registrando una diminuzione del 2%, mentre **La Marca Vini e Spumanti e Gruppo Mezzacorona** hanno chiuso la top ten rispettivamente con **225 milioni** e **circa 218 milioni di euro** di fatturato.

Terre Cevico, in undicesima posizione, si è distinta come la top performer dell'anno, con un aumento del 14,5% nel fatturato che ha raggiunto i **217 milioni di euro**. La cooperativa di Lugo (Ravenna) è riuscita a recuperare una posizione nella classifica, superando il **Gruppo Zonin1821** che si ferma a **195 milioni di euro**. A registrare la seconda migliore performance dell'anno è **Vivo Cantine**, con un aumento del 4,5% nel fatturato che ha superato i **171 milioni di euro**. La new entry **Mionetto** ha

segnato un aumento del 10% nel monte ricavi, raggiungendo i **153,9 milioni di euro**. Il **Gruppo Lunelli**, infine, ha consolidato un fatturato di **145,8 milioni di euro** nel 2023, nonostante la diminuzione del 4,6%.

Il **totale** delle prestazioni delle prime quindici realtà vinicole italiane per fatturato è pari complessivamente a **4,3 miliardi di euro**, con un incremento di 2,4 milioni rispetto all'anno precedente. In tal senso è importante sottolineare il ruolo determinante di alcune aziende nel mantenere la stabilità del settore, come **Terre Cevico**, che ha registrato un notevole aumento del 14,5%, e la new entry **Mionetto**, che ha segnato una crescita del 10%, conquistando la quattordicesima posizione nella classifica.

Come si evince dai dati, **soddisfacenti ma non entusiasmanti**, nonostante l'euforia post Covid degli anni precedenti, il mercato vinicolo del 2023 ha subito le conseguenze di una **congiuntura economica globale avversa**, caratterizzata da eventi come la guerra in Ucraina, la crisi mediorientale e il significativo aumento dei costi finanziari. Sebbene i prezzi dell'energia e delle materie prime siano diminuiti, **l'inflazione ha continuato a incidere sulle decisioni dei consumatori** che hanno preferito adottare una posizione prudente e orientata al risparmio. Per il 2024, le aspettative auspicano alla **normalizzazione del contesto mediorientale** e la speranza di una **ripresa del mercato asiatico e statunitense.**